

REP. 31.254

RACC. 8.588

Il 05-10-1999

al N. 4312

Serie 1

Folte L. 510.000

-----ATTO COSTITUTIVO-----

-----DELLA-----

-----"FONDAZIONE ONLUS CITTA' SOLIDALE"-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno ventiquattro del
mese di settembre-----

-----24 SETTEMBRE 1999-----

In Catanzaro presso il palazzo Arcivescovile, alla via del-
l'Arcivescovado n. 13.-----

Innanzi a me, dott.ssa Giuliana TOZZI, notaio in Catanzaro,
iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Catanza-
ro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia, assistita dai te-
stimoni:-----

- SCOPPA Sandro, nato a Santa Caterina Ionio (CZ) il 12 feb-
braio 1959 e residente in Soverato alla via Galvaligi n. 27,
avvocato;-----

- AGRESTA Marilù, nata a Catanzaro il 26 settembre 1965 ed i-
vi residente alla via B. Chimirri n. 19, avvocato.-----

-----E' PRESENTE-----

in qualità di FONDATORE, l'ARCIDIOCESI DI CATANZARO - SQUIL-
LACE, con sede in Catanzaro alla via dell'Arcivescovado n.
13, Ente civilmente riconosciuto con Decreto del Ministero
degli Interni in data 31 gennaio 1987; iscritto al n. 84 nel
Registro delle persone giuridiche presso il Tribunale di Ca-



tanzaro, (n.c.f.: 97006260794), in persona dell'Arcivescovo,
legale rappresentante, Mons. CANTISANI Antonio, nato a Lauria
(PZ) il 2 novembre 1926, domiciliato per la carica presso
l'Arcidiocesi.-----

Dell'identità personale del sopracostituito io notaio sono
certa.-----

Il medesimo ha richiesto me notaio di ricevere il presente
atto con il quale si conviene e stipula quanto segue.-----

ART. 1°: L'ARCIDIOCESI DI CATANZARO - SQUILLACE, a mezzo del
suo legale rappresentante, costituisce, ai sensi degli arti-
coli 12 e seguenti del Codice Civile, nonché del D.Lgs. 4 di-
cembre 1997 n. 460 la "FONDAZIONE ONLUS CITTA' SOLIDALE" con
sede in Catanzaro, quartiere Lido, alla via Civitavecchia n.
56.-----

ART. 2°: La Fondazione, che non ha fini di lucro, fedele ai
principi ispiratori della Caritas ed alle sue finalità peda-
gogiche e pastorali, si propone, nell'ambito della Regione
Calabria, il perseguimento di finalità del più alto interesse
sociale, dirette a realizzare la solidarietà e il progresso
sociale, il benessere e l'evoluzione dell'uomo e di tutte le
persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psi-
chiche, economiche, sociali, etniche, del sesso o familiari,
favorendo la promozione integrale della dignità dell'uomo e
della donna, la loro educazione umana, civica e spirituale
attraverso ogni intervento culturale, professionale e socia-

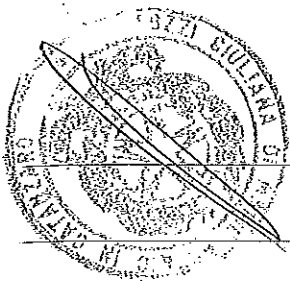
le, diffondendo la cultura evangelica e la testimonianza della carità, mediante la promozione integrale e l'affermazione della dignità dell'uomo in situazione di marginalità, educando alla pace, alla legalità, alla giustizia, alla solidarietà, alla condivisione, alla reciprocità e alla fraternità, in vista dell'edificazione della cittadinanza solidale, e realizzando attività di assistenza sociale e socio - sanitaria, di istruzione e formazione, anche professionale, produttive, per un proficuo inserimento nella realtà sociale, con particolare riferimento alla dimensione della famiglia, al mondo della scuola e del lavoro.-----

Nell'ambito di tali scopi, la Fondazione promuove e realizza attività di assistenza sociale, socio - sanitaria e sanitaria, attività di istruzione ed educazione dei minori e dei giovani, di formazione, valorizzazione della natura e dell'ambiente, tutela dei diritti.-----

Essa realizza, sostiene e favorisce la creazione e lo sviluppo dell'attività sportiva e del tempo libero.-----

La Fondazione può associarsi e convenzionarsi con altri Enti pubblici o privati e può partecipare a Consorzi, programmi, attività e progetti comunitari, nazionali e regionali e a tutte le iniziative connesse ai suoi scopi, promosse da altri Enti o Istituzioni.-----

Può, inoltre, predisporre e realizzare attività ed iniziative di ricerca scientifica, orientamento, assistenza e consulen-



za.

Per raggiungere i suoi fini, la medesima Fondazione può istituire premi e borse di studio nonché istituire e gestire centri studi, consorzi, centri sociali, comunità, alberghi, pensioni, ricoveri, ostelli o case famiglia.-----

La stessa può svolgere ogni altra attività connessa, dipen-
dente o conseguente all'attuazione e al conseguimento degli
scopi di cui al presente articolo.-----

ART. 3°: La Fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme vigenti in materia nonchè di quelle contenute nello Statuto che quivi si allega sotto la lettera "A".-----

ART. 4°: In deroga alle norme statutarie, a comporre il primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione vengono nominati i signori:-----

- PUGLISI Pietro, nato a Messina il 12 settembre 1961 e residente in Catanzaro alla via Carlo V n. 193, sacerdote (n.c.f.: PGL PTR 61P12 F158J); quale PRESIDENTE-----

- COLUCCIO Giacomo, nato a Roccella Ionica il 3 marzo 1946 e
residente in Catanzaro alla via Crotone Trav. 8 n. 36, fun-
zionario statale (n.c.f.: CLC GCM 46C03 H456D); quale CONSI-
GLIERE;-----

- COMITO Angelo, nato a S. Caterina dello Jonio il 4 dicembre 1968, ivi residente alla via Nazionale n. 44, sacerdote (n.c.f.: CMT NGL 68T04 I170C); quale CONSIGLIERE;-----

Obtaining, using
same work, text
Morgan's discrete text



- LAVECCHIA Assunta, nata a Catanzaro il 15 gennaio 1955, ivi residente alla via Bezzecca n.69, insegnante (n.c.f.: LVC SNT 55A55 C352N); quale CONSIGLIERE;-----

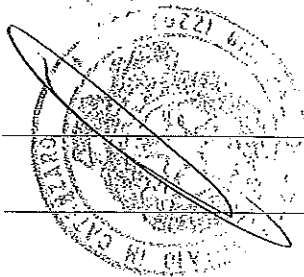
- RUBINO Lucia, nata a Catanzaro il 13 dicembre 1940, ivi residente alla via Buccarelli n.59, insegnante in pensione (n.c.f.: RBN LCU 40T53 C352P); quale CONSIGLIERE.-----

ART. 5°: A costituire il patrimonio iniziale della Fondazione Mons. CANTISANI Antonio, nell'indicata qualità, assegna alla stessa, quale dotazione, facendogliene donazione:-----

a) i beni mobili - attualmente nella disponibilità della "Comunità San Domenico" attività diocesana condotta in Catanzaro alla via Civitavecchia n. 56 - del valore complessivo di f. 90.000.000.= (lire novantamilion), quali risultano dettagliatamente elencati, descritti e valutati nella perizia di stima redatta dall'ingegnere Giuseppe Sangiorgio, nato a Roccajaldina il 10 novembre 1955, che, asseverata di giuramento dinanzi alla Pretura di Catanzaro in data 1 giugno 1999, si allega al presente atto sotto la lettera B";-----

b) la somma di f. 10.000.000.= (lire diecimilion) interamente depositata sul c/c n. 983905.96 presso il Monte dei Paschi di Siena, come risulta dalla ricevuta di versamento rilasciata in data 20 settembre 1999, che, in copia autentica, si allega al presente atto sotto la lettera "C".-----

ART. 6°: Il medesimo Mons. CANTISANI Antonio, nell'indicata qualità, dichiara espressamente che la presente donazione è



sottoposta alla condizione del legale riconoscimento della
Fondazione qui costituita.-----

All'uopo, il comparente, nella qualità, domanda sin d'ora al
Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il presente
atto nominato, di svolgere ogni pratica occorrente per tale
riconoscimento ai sensi dell'art. 12 c.c., ai fini del conse-
guimento della personalità giuridica della Fondazione medesi-
ma, e quindi di apportare al presente atto e allo statuto al-
legato tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte
che fossero a tal fine richieste dalle competenti Autorità.--

ART. 7°: Agli effetti della iscrizione di questo atto a re-
pertorio e per ogni altro effetto, Mons. CANTISANI Antonio,
nella qualità, ribadisce che il valore complessivo di quanto
donato ammonta a f.100.000.000.= (lire centomilioni).-----

ART. 8°: Imposte e spese del presente atto, imposte e spese
relative alla costituzione della Fondazione, annesse e dipen-
denti, sono assunte dall'Arcidiocesi di Catanzaro - Squilla-
ce, come sopra rappresentata, espressamente richiamandosi ai
fini delle agevolazioni fiscali le disposizioni dell'art. 3
del Decreto Legislativo 31 ottobre 1990 n. 346 e del predetto
D.Lgs. 460/1997, nonché quelle eventualmente più favorevoli
emanate ed emanande.-----

presente, unitamente agli allegati, è stato da me notaio letto, presenti i testi, al costituito, che, a mia interpellanza, lo ha approvato trovandolo conforme al suo volere.-----

Consta di due fogli in pagine scritte sei per intero e quanto della presente a macchina da persona di mia fiducia.-----

Dr. Antonio De Vito

Danno De Vito, notaio

Maria Agresta teste

Giuliano De Vito



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Registrato in CATANZARO

Il

2-3-2006

al N.

638

Serie

1

Esatte

€ 103.00

L'anno duemilasei, il giorno diciassette del mese di febbraio

17 FEBBRAIO 2006

In Catanzaro, presso il palazzo Arcivescovile alla Via del

l'Arcivescovado n. 13 alle ore 11,20.

Innanzi a me, dott.ssa Giuliana TOZZI, notaio in Catanza-

ro, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Ca-

tanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia.

SONO PRESENTI

- L'ARCIDIOCESI DI CATANZARO - SQUILLACE, con sede in Catanzaro alla via dell'Arcivescovado n. 13 (n.c.f.: 97006260794),

Ente civilmente riconosciuto con Decreto del Ministero degli

Interni in data 31 gennaio 1987, iscritto al n. 84 nel Regi-

stro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Catanza-

ro in persona del legale rappresentante pro-tempore, Arcive-

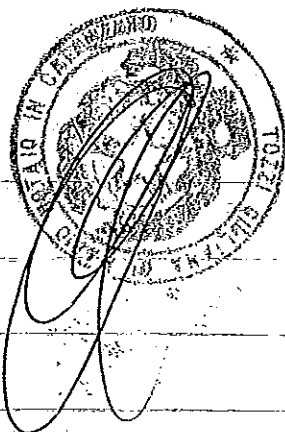
scovo CILIBERTI Antonio nato a S. Lorenzo del Vallo (CS) il

31 gennaio 1935, domiciliato per la carica presso l'Arcidio-

cesi;

- PUGLISI Pietro nato a Messina il 12 settembre 1961 e residente in Messina, S.S. 113, Km 11,500, n. 17;

- COLUCCIO Giacomo nato a Roccella Ionica il 3 marzo 1946 e residente in Catanzaro alla via Crotone Trav.8 n.36;



- COMITO Angelo nato a S. Caterina dello Jonio il 4 dicembre 1968 ed ivi residente alla via Nazionale n. 44;-----

- LAVECCHIA Assunta nata a Catanzaro il 15 gennaio 1955 ed ivi residente alla Via Bezzecca n. 69;-----

- RUBINO Lucia nata a Catanzaro il 13 dicembre 1940 ed ivi residente alla via Buccarelli n. 59.-----

Dell'identità personale e qualifica dei sopracostituiti io notaio sono certa.-----

I medesimi intervengono al presente atto non in proprio ma nella loro qualità:-----

a) L'ARCIDIOCESI DI CATANZARO - SQUILLACE di FONDATORE;-----

b) FUGLISI Pietro di PRESIDENTE del Consiglio di Amministrazione;-----

c) COLUCCIO Giacomo, COMITO Angelo, LAVECCHIA Assunta e RUBINO Lucia di membri del Consiglio di Amministrazione-----

della "FONDAZIONE ONLUS CITTA' SOLIDALE" con sede in Catanzaro, quartiere Lido, alla via Civitavecchia n. 56, costituita

con atto per me notaio del 24 settembre 1999 Rep. 31.254, re-

gistrato a Catanzaro il 5 ottobre 1999 al n. 4312; Fondazione

riconosciuta Persona Giuridica di diritto privato con Decreto

della Giunta della Regione Calabria del 7 aprile 2000, decre-

to annotato al n. 183 del registro delle deliberazioni e pub-

blicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria in

data 29 maggio 2000 al n. 38, iscritta al n. 105 del Registro

delle Persone Giuridiche esistente presso l'Ufficio Territo-

riale del Governo - Prefettura di Catanzaro (ex n. 509 del
registro istituito presso il Tribunale di Catanzaro);-----

il tutto come risulta dal certificato rilasciato dalla detta
Prefettura in data 3 febbraio 2006 che, previa lettura da me
data ai costituiti, si allega al presente atto sotto la let-
tera "A".-----

I medesimi mi richiedono di assistere, redigendone pubblico
verbale, alla riunione dello stesso Consiglio di Amministra-
zione del predetto Ente, qui riunita per questo giorno e que-
sta ora per discutere e deliberare sul seguente concordato---

-----ORDINE DEL GIORNO-----

* modifiche del vigente Statuto sociale;-----

* adozione del nuovo testo dello Statuto sociale.-----

Aderendo alla richiesta, io notaio dò atto che le operazioni
del Consiglio si svolgono come segue.-----

Assume la Presidenza, ai sensi dello Statuto sociale, il Pre-
sidente del Consiglio di Amministrazione Sac. PUGLISI Pietro,
il quale constatato e fatto constatare a me notaio:-----

- che è presente l'intero Organo Amministrativo nelle persone
dei costituiti;-----

- che poichè trattasi di modifica dello Statuto è altresì
presente l'ARCIDIOCESI DI CATANZARO - SQUILLACE nella sua
qualità di Fondatore della Fondazione, onde prestare, a mezzo
del suo legale rappresentante, il proprio consenso, ai sensi
dell'art. 15 del vigente Statuto;-----



- che, pertanto la riunione è validamente costituita in forma totalitaria ed atta a deliberare sugli argomenti di cui all'indicato ordine del giorno.

Il Consiglio, unanime, si conferma costituito.

Passando alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente, ribadendo quanto già prospettato in precedenti Consigli di Amministrazione, riferisce ai presenti sull'opportunità di modificare alcuni articoli dello Statuto della Fondazione e più precisamente propone di apportare i seguenti cambiamenti:

* specificazione dell'attività culturale svolta dalla Fondazione, creando un apposito articolo che espliciti chiaramente l'attività per promuovere la formazione e le attività culturali in genere;

* modalità di scelta dei consiglieri (che avverrà sempre su nomina dell'Arcivescovo pro-tempore della Diocesi di Catanzaro - Squillace): saranno scelti tre membri con esperienza nel Settore dell'emarginazione di cui uno dovrà essere scelto preferibilmente nell'ambito della Caritas Diocesana, mentre

gli altri due, possibilmente, dovranno essere esperti distintamente nei settori di amministrazione e legislazione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà preferibilmente un sacerdote;

* statuire che il bilancio preventivo dovrà essere approvato entro il 31 gennaio dell'anno a cui si riferisce.



Il Presidente evidenzia che, nell'ipotesi in cui le sue proposte vengano accolte occorrerà procedere alle seguenti consequenziali modifiche dello Statuto:-----

* modificare l'art. 2: "SCOPO";-----

* inserire un nuovo art. 3 "SCOPO FORMATIVO CULTURALE";-----

* modificare l'attuale art.5, (che a seguito del predetto inserimento assume anche la nuova numerazione di art.6) "IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE";-----

* modificare l'attuale art.13, (che a seguito del predetto inserimento assume anche la nuova numerazione di art.14) "BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO".-----

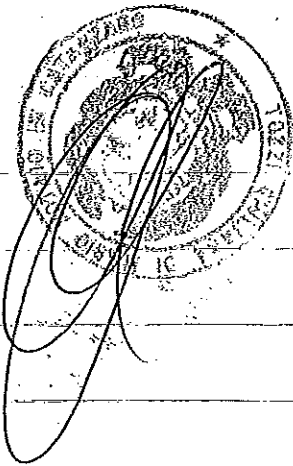
Indi il medesimo illustra la necessità di riprodurre lo Statuto nella nuova stesura, modificato a seguito dei predetti inserimenti, anche nella numerazione degli articoli, e snellito in alcune locuzioni oramai pleonastiche ed a tal fine procede alla lettura ed illustrazione dei predetti articoli dello Statuto nella redazione aggiornata, invitando il Consiglio ad esprimersi sulle proposte fatte.-----

Il Consiglio, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità-----

-----DELIBERA-----

1) di apportare allo Statuto della Fondazione le modifiche proposte dal Presidente e conseguentemente:-----

A) modificare l'art. 2 dello Statuto che pertanto assume la seguente nuova stesura:-----



"Art.2: PRINCIPI ISPIRATORI E SCOPO SOCIALE.-----

La Fondazione è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del D. Lgs 4 dicembre 1997 n. 460, della Legge 7 dicembre 2000 n. 383 e del Decreto Ministeriale n. 266 del 18 luglio 2003-----

Essa, fedele ai principi ispiratori della Caritas ed alle sue finalità pedagogiche e pastorali, si propone, soprattutto, nell'ambito della Regione Calabria, il perseguimento di finalità del più alto interesse sociale, dirette a realizzare la solidarietà e il progresso sociale, il benessere e l'evoluzione dell'uomo e di tutte le persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, etniche, del sesso o familiari, favorendo la promozione integrale della dignità dell'uomo e della donna, la loro educazione umana, civica e spirituale attraverso ogni intervento culturale, professionale e sociale, diffondendo la cultura evangelica e la testimonianza della carità, mediante la promozione integrale e l'affermazione della dignità dell'uomo in situazione di marginalità, educando alla pace, alla legalità, alla giustizia, alla solidarietà, alla condivisione, alla reciprocità e alla fraternità, in vista dell'edificazione della cittadinanza solidale, e realizzando attività di assistenza sociale e socio - sanitaria.-----

Nell'ambito di tali scopi, la Fondazione promuove e realizza oltre ad attività di assistenza sociale e socio - sanitaria,

anche attività di istruzione ed educazione dei minori e dei giovani, di formazione, valorizzazione della natura e dell'ambiente, tutela dei diritti. -----

Essa realizza, sostiene e favorisce la creazione e lo sviluppo dell'attività sportiva e del tempo libero.-----

La Fondazione può associarsi e convenzionarsi con altri Enti pubblici o privati e può partecipare a Consorzi, Associazioni Temporanee di Impresa, programmi, attività e progetti comunitari, nazionali e regionali e a tutte le iniziative connesse ai suoi scopi, promosse da altri Enti o Istituzioni.-----

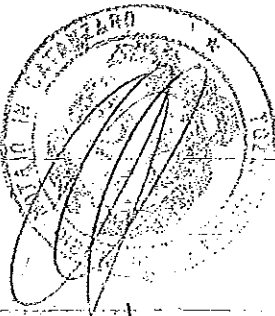
Per raggiungere i suoi fini, la medesima Fondazione può istituire consorzi, centri sociali, comunità, pensioni, ricoveri, ostelli o case famiglia.-----

E' fatto divieto alla Fondazione di svolgere altre attività oltre quelle precedentemente descritte ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, dipendenti o conseguenti all'attuazione e al conseguimento degli scopi di cui al presente articolo".-----

B) inserire un nuovo articolo che assume il n.3 ed ha la seguente stesura:-----

"Art. 3: SCOPO FORMATIVO CULTURALE.-----

La Fondazione si propone altresì come Ente formativo, che intende offrire al territorio percorsi educativi, iniziative culturali, pubblicazioni e quanto altro possa essere utile alla crescita culturale, soprattutto della Regione Calabria.-



Caro il
P. S. C. A.
di Calabria

Polizzi
Antonio
deveschi

francesca
Rebano

Calace

Indirizzo
101



Essa realizza dunque attività di istruzione e formazione, anche professionale e produttive, per un proficuo inserimento nella realtà sociale, con particolare riferimento alla dimensione della famiglia, al mondo della scuola e del lavoro.---

Può inoltre, predisporre e realizzare attività ed iniziative di ricerca scientifica, orientamento, assistenza e consulenza.---

Per raggiungere i suoi fini, la medesima Fondazione può istituire premi e borse di studio nonché istituire e gestire centri studi e centri formativi. Inoltre, attraverso l'istituzione e la gestione di centri di assistenza culturale per e-

xtracomunitari, la Fondazione può favorire anche l'integrazione ed il processo interculturale, per una crescita culturale sia degli stranieri sia degli italiani.---

La Fondazione collabora e stipula convenzioni anche con le Università e gli Istituti Superiori che offrono formazione e percorsi culturali agli italiani, ma anche agli stranieri presenti nel territorio regionale e nazionale, come le università della Calabria e quella specifica per gli stranieri, con sede a Reggio Calabria".---

C) modificare l'art. 5 dello Statuto (ora art.6 a seguito del predetto inserimento) che assume la seguente nuova stesura:--

"Art.6: IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri nominati dal fondatore, in persona dell'Arcivescovo pro-

tempore, sentito, a suo giudizio, il Consiglio Presbiterale,

nel modo che segue: -----

- tre membri con esperienza nel settore dell'emarginazione e particolarmente versati nell'attività prevista dalla Fondazione, come definito negli articoli 2 e 3 del presente statuto;

uno di questi membri viene scelto preferibilmente nel-

l'ambito della Caritas Diocesana (il Direttore o altro membro);-----

- altri due membri che, possibilmente, siano esperti distintamente nei settori di amministrazione e legislazione.-----

I consiglieri sono espressione della Chiesa locale, garanti-

scono la fedeltà allo Spirito Evangelico ed un saldo legame

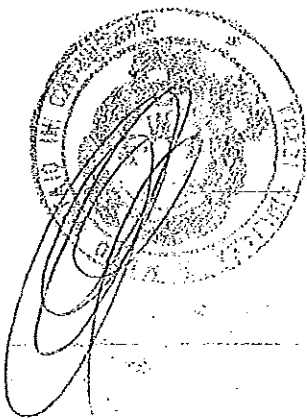
con la realtà ecclesiale e assicurano che la Fondazione rimanga fedele alla natura della Caritas, da cui ha avuto vita.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è preferibilmente un sacerdote.-----

Qualora il membro che rappresenta la Caritas Diocesana si dovesse dimettere da tale Organismo, il suo mandato come membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione permane fino alla sua scadenza^{1/2}-----

I consiglieri, prima di esercitare le loro funzioni, prestano il giuramento prescritto dal canone 1283 C.j.C. nelle mani dell'Arcivescovo di Catanzaro - Squillace. -----

I membri del Consiglio di Amministrazione sono responsabili verso la Fondazione dell'esecuzione del loro mandato. -----



Il loro incarico è onorifico e gratuito, in considerazione degli ideali evangelici che ispirano la Fondazione". -----

D) modificare, a seguito del predetto inserimento, la numerazione degli articoli dello statuto ed i relativi riferimenti.

2) di approvare lo Statuto nella sua nuova stesura, composto di 16 articoli;-----

3) di dare mandato al Presidente di apportare nel presente atto ed allegato Statuto quelle modifiche ed aggiunte che fossero eventualmente richieste dalle Competenti Autorità ai fini dell'approvazione di legge.-----

Quindi, il Presidente mi consegna, nella sua redazione aggiornata, lo Statuto della Fondazione, che quivi si allega sotto la lettera "B", previa lettura da me notaio data ai costituiti.-----

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 13,00. -----

Al fini fiscali il Presidente dichiara che per la Fondazione sono state regolarmente effettuate le comunicazioni previste dal D.Lgs 460/1997 e che l'Ente ha tenuto regolarmente le scritture contabili ai sensi del D.P.R. 600/1973 come modificato dal D.Lgs 460/1997 e successive ulteriori modifiche.-----

*e che il suo numero di P. IVA e C.F.
è: 02243080492.*

Il

presente è stato da me notaio letto, ai costituiti che, a mia

interpellanza, lo hanno approvato.-----

Consta di tre fogli in pagine scritte dieci per intero e

quanto della presente a macchina da persona di mia fiducia.--

ed integrato a mano da me notario. Postille:

1) si cancelli sulle 2 postille "pre-
feribilmente"

2) si aggiunga "previa autorizzazione
dell'Arcivescovo"

Postille: 3 - Parole cancellate: 2

Postille tutte a mano da me notario
che me lette alle parti e sulle

stesse signorile.

Antonio Alberti

Fiorino Pugliese

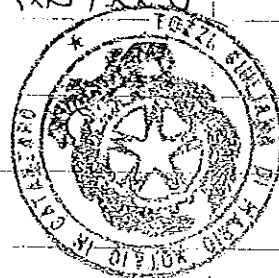
Giacomo Colucci

Enrico

Luca Rubino

Assunta Lerechia

Giovanni Tosi notario





ALLEGATO A
all'atto Racc. n. 11.148

Prefettura di Catanzaro

Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 7401/06/Area I bis

VISTI gli atti di Ufficio

SI ATTESTA

Che la Fondazione ONLUS "Città Solidale", con sede in Catanzaro Lido via Civitavecchia nr. 56, è regolarmente iscritta al n. 105 del registro delle persone giuridiche esistente presso questa Prefettura ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 10.2.2000, n. 361 (ex n. 509 del registro istituito presso il Tribunale di Catanzaro);

Che l'attuale legale rappresentante è il Sac. Pietro Puglisi, nato a Messina il 12.9.1961.

Che l'attuale Consiglio di Amministrazione è così composto:

- Sig. Giacomo Coluccio, nato a Roccella Ionica il 3.3.1946
- Sig. Angelo Comito, nato a Santa Caterina dello Ionio il 4.12.1968
- Sig.ra Assunta Lavecchia, nata a Catanzaro il 15.1.1955
- Sig.ra Lucia Rubino, nata a Catanzaro il 13.12.1940.

Catanzaro, 3 febbraio 2006



IL DIRIGENTE
(D.ssa Nerina Renda)

NR/

ALLEGATO B

all'atto Racc. n. 1143

-----"FONDAZIONE ONLUS CITTA' SOLIDALE"-----

-----STATUTO-----

-----Articolo 1-----

-----COSTITUZIONE, NATURA E SEDE-----

Ai sensi degli articoli 12 e seguenti del Codice Civile e del

D. Lgs. 4/12/1997 n. 460, l'Arcidiocesi di Catanzaro - Squil-

lace, ente civilmente riconosciuto dal Ministero degli Inter-

ni con decreto del 31/1/1987, iscritto nel Registro delle

Persone Giuridiche tenuto dal Tribunale di Catanzaro al n.

84, in persona del legale rappresentante pro-tempore (all'e-

poca Arcivescovo Antonio Cantisani), costituisce la Fondazio-

ne - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, denomi-

nata:-----

-----"FONDAZIONE ONLUS CITTA' SOLIDALE".-----

La Fondazione ha sede in Catanzaro, quartiere Lido, alla via

Civitavecchia n. 56. -----

Il Consiglio di Amministrazione potrà cambiare la sede socia-

le ed istituire una o più sedi secondarie. -----

-----Articolo 2-----

-----PRINCIPI ISPIRATORI E SCOPO SOCIALE.-----

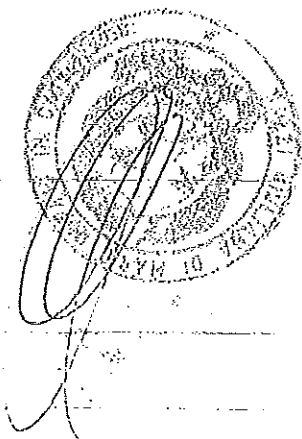
La Fondazione è un'organizzazione non lucrativa di utilità

sociale ai sensi del D. Lgs 4 dicembre 1997 n. 460, della

Legge 7 dicembre 2000 n. 383 e del Decreto Ministeriale n.

266 del 18 luglio 2003-----

Essa, fedele ai principi ispiratori della Caritas ed alle sue



finalità pedagogiche e pastorali, si propone, soprattutto, nell'ambito della Regione Calabria, il perseguimento di finalità del più alto interesse sociale, dirette a realizzare la solidarietà e il progresso sociale, il benessere e l'evoluzione dell'uomo e di tutte le persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, etniche, del sesso o familiari, favorendo la promozione integrale della dignità dell'uomo e della donna, la loro educazione umana, civica e spirituale attraverso ogni intervento culturale, professionale e sociale, diffondendo la cultura evangelica e la testimonianza della carità, mediante la promozione integrale e l'affermazione della dignità dell'uomo in situazione di marginalità, educando alla pace, alla legalità, alla giustizia, alla solidarietà, alla condivisione, alla reciprocità e alla fraternità, in vista dell'edificazione della cittadinanza solidale, e realizzando attività di assistenza sociale e socio - sanitaria.

Nell'ambito di tali scopi, la Fondazione promuove e realizza oltre ad attività di assistenza sociale e socio - sanitaria, anche attività di istruzione ed educazione dei minori e dei giovani, di formazione, valorizzazione della natura e dell'ambiente, tutela dei diritti.

Essa realizza, sostiene e favorisce la creazione e lo sviluppo dell'attività sportiva e del tempo libero.

La Fondazione può associarsi e convenzionarsi con altri Enti

pubblici o privati e può partecipare a Consorzi, Associazioni Temporanee di Impresa, programmi, attività e progetti comunitari, nazionali e regionali e a tutte le iniziative connesse ai suoi scopi, promosse da altri Enti o Istituzioni.

Per raggiungere i suoi fini, la medesima Fondazione può istituire consorzi, centri sociali, comunità, pensioni, ricoveri, ostelli o case famiglia.

E' fatto divieto alla Fondazione di svolgere altre attività oltre quelle precedentemente descritte ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, dipendenti o conseguenti all'attuazione e al conseguimento degli scopi di cui al presente articolo.

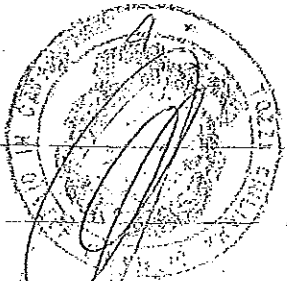
-----Articolo 3-----

-----SCOPO FORMATIVO CULTURALE.-----

La Fondazione si propone altresì come Ente formativo, che intende offrire al territorio percorsi educativi, iniziative culturali, pubblicazioni e quanto altro possa essere utile alla crescita culturale, soprattutto della Regione Calabria.

Essa realizza dunque attività di istruzione e formazione, anche professionale e produttive, per un proficuo inserimento nella realtà sociale, con particolare riferimento alla dimensione della famiglia, al mondo della scuola e del lavoro.

Può inoltre, predisporre e realizzare attività ed iniziative di ricerca scientifica, orientamento, assistenza e consulenza.



Consiglio d'Amministrazione

2. L'istituto

Lucia Rubino

Gi. Carlo Foglietti

Giulio T...

Giuseppe



Per raggiungere i suoi fini, la medesima Fondazione può istituire premi e borse di studio nonchè istituire e gestire centri studi e centri formativi. Inoltre, attraverso l'istituzione e la gestione di centri di assistenza culturale per extracomunitari, la Fondazione può favorire anche l'integrazione ed il processo interculturale, per una crescita culturale sia degli stranieri sia degli italiani.

La Fondazione collabora e stipula convenzioni anche con le Università e gli Istituti Superiori che offrono formazione e percorsi culturali agli italiani, ma anche agli stranieri presenti nel territorio regionale e nazionale, come le università della Calabria e quella specifica per gli stranieri, con sede a Reggio Calabria.

-----Articolo 4-----

-----PATRIMONIO-----

Il patrimonio della Fondazione è costituito dalla dotazione iniziale assicurata dall'ente fondatore, come risulta dall'atto costitutivo.

Tale patrimonio sarà incrementato da beni immobili e mobili che, in qualsiasi modo, la Fondazione potrà acquistare successivamente, a titolo gratuito od oneroso, da crediti ed entrate varie.

Per il suo mantenimento e funzionamento, la Fondazione si avvale, oltre che dei proventi del suo patrimonio, anche di eventuali contributi, donazioni, finanziamenti, sovvenzioni o

elargizioni di privati, enti pubblici e privati, nonché di eventuali introiti derivanti dall'espletamento della sua attività.

Il patrimonio è destinato esclusivamente al raggiungimento degli scopi previsti dai precedenti artt. 2 e 3.

-----Articolo 5-----

-----ORGANI DELLA FONDAZIONE-----

Sono organi della Fondazione: a) il Consiglio di Amministrazione; b) il Presidente; c) il Vice Presidente.

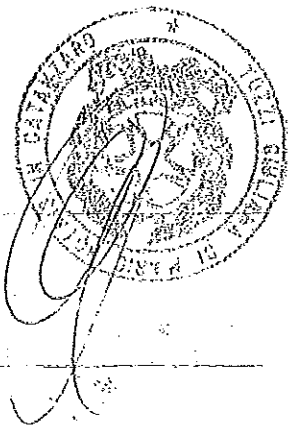
-----Articolo 6-----

-----IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-----

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri nominati dal fondatore, in persone dell'Arcivescovo pro-tempore, sentito, a suo giudizio, il Consiglio Presbiterale, nel modo che segue:

- tre membri con esperienza nel settore dell'emarginazione e particolarmente versati nell'attività prevista dalla Fondazione, come definito negli articoli 2 e 3 del presente statuto; uno di questi membri viene scelto preferibilmente nell'ambito della Caritas Diocesana (il Direttore o altro membro);
- altri due membri che, possibilmente, siano esperti distintamente nei settori di amministrazione e legislazione.

I consiglieri sono espressione della Chiesa locale, garantiscono la fedeltà allo Spirito Evangelico ed un saldo legame



con la realtà ecclesiale e assicurano che la Fondazione rimanga fedele alla natura della Caritas, da cui ha avuto vita.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è preferibilmente un sacerdote.

Qualora il membro che rappresenta la Caritas Diocesana si dovesse dimettere da tale Organismo, il suo mandato come membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione permane fino alla sua scadenza.

I consiglieri, prima di esercitare le loro funzioni, prestano il giuramento prescritto dal canone 1283 C.j.C. nelle mani dell'Arcivescovo di Catanzaro - Squillace.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono responsabili verso la Fondazione dell'esecuzione del loro mandato.

Il loro incarico è onorifico e gratuito, in considerazione degli ideali evangelici che ispirano la Fondazione.

Articolo 7

DURATA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

CESSAZIONE DELLA CARICA. VACANZA DI SEGGI

I membri del Consiglio amministrazione durano in carica quattro anni e, alla scadenza, possono essere nuovamente nominati.

Gli stessi, oltre che per scadenza del mandato, cessano dalla carica per morte, recesso o esclusione ovvero per revoca della nomina da parte del Fondatore.

L'esclusione si verifica di diritto nel caso di assenza di un

consigliere a tre sedute consecutive del medesimo Consiglio, mentre è pronunciata dal Consiglio nei casi in cui il consigliere si sia reso responsabile di gravi e documentate mancanze ovvero abbia riportato condanna penale definitiva per reati perseguibili d'ufficio e, comunque, per reati contro la persona, la famiglia, la moralità pubblica e il buon costume, il sentimento religioso e la pietà dei defunti nonché per reati di mafia e di usura.-----

Ricorrendo uno degli eventi comportanti cessazione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione, il Presidente provvederà alla richiesta di nomina del nuovo membro al

Fondatore, il quale provvederà ai sensi dell'art. 6 del presente statuto. -----

-----Articolo 8-----

-----CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI-----

-----AMMINISTRAZIONE. VERBALI E RIUNIONI DEL CONSIGLIO.-----

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente mediante avvisi scritti contenenti l'ordine del giorno da inviare a tutti i membri almeno tre giorni prima della data fissata per la seduta. -----

Nei casi di particolare urgenza tale convocazione potrà essere effettuata per telefono, telefax, posta elettronica ovvero in altra forma equivalente.-----

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce validamente con la presenza di un numero di consiglieri non inferiore a tre,

a) la nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario tra i suoi membri; -----

b) l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo annuale; -----

c) l' accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti; -----

d) il cambiamento della sede sociale e l'istituzione di sedi secondarie, succursali e rappresentanze anche in altre località; -----

e) le linee programmatiche e strategiche (politiche e pastorali) inerenti la missione della Fondazione; -----

f) l'assunzione e il licenziamento del personale e, ove lo ritenga necessario, del Direttore della Fondazione, per il quale il Consiglio dovrà inoltre determinare i compiti, la durata e l'eventuale compenso; -----

g) gli eventuali Regolamenti interni, l'individuazione e la formazione delle risorse umane, l'organico, lo stato giuridico ed economico del personale; -----

h) l'adozione degli atti deliberativi concernenti attività, atti e contratti sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, nonché per l'affidamento a terzi, mediante convenzione, di proprie attività o servizi; -----

i) la nomina e la revoca di propri rappresentanti presso enti, organismi, aziende, società ed istituzioni costituiti dalla stessa Fondazione ovvero ad iniziativa di terzi; -----

vengono delegate dal Presidente o dal Consiglio di Amministrazione e sostituisce temporaneamente il Presidente, in caso di sua assenza o di impedimento.-----

-----Articolo 12-----

-----DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DI UTILI-----

La Fondazione, attraverso i suoi organi, non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua vita, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, Statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura. -----

-----Articolo 13-----

-----ESERCIZIO SOCIALE-----

L'esercizio sociale va dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio inizia a decorrere dalla data di costituzione della Fondazione e si chiuderà il 31 dicembre dell'anno stesso. -----

-----Articolo 14-----

-----BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO-----

Il bilancio preventivo dovrà essere approvato entro il 31 gennaio dell'anno a cui si riferisce, mentre entro il 30 aprile dovrà essere approvato il bilancio consuntivo dell'anno precedente. -----

-----Articolo 15-----

2) si aggiunge "per la autorizzazione
dell'Arcivescovo"

Postille latte ed ypinante
+ Autocura libretto

p. Riche Polino
Giacom Colucci

— il

Luca Rubino

Assente Lascia

Giuliano Tognoli

